



Discorso per l'anniversario della fondazione dell'Ateneo

Cari professori, cari studenti, cari collaboratori,

oggi, 15 settembre, ricorre l'anniversario della fondazione dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, nato nel 1993.

È bello vivere questa ricorrenza proprio in questi giorni, mentre tutti siamo impegnati nella preparazione dell'inizio del nuovo anno accademico. Tra programmi, corsi, iscrizioni, incontri e tanti aspetti concreti della vita universitaria, l'anniversario ci invita a fermarci per un momento e a ricordare il senso di ciò che stiamo preparando.

L'Ateneo non è soltanto un insieme di strutture, attività e persone. È una comunità chiamata a cercare la verità e a metterla al servizio della persona, della Chiesa e del mondo. La nostra missione è formare persone capaci di unire competenza e umanità, intelligenza e fede, ricerca della verità e responsabilità verso gli altri.

Ogni nuovo anno accademico è, perciò, un nuovo inizio per la nostra comunità. Non partiamo da zero: riceviamo una storia, un patrimonio e una missione che ci sono stati affidati. Allo stesso tempo, siamo chiamati a renderli vivi oggi, attraverso il nostro modo di studiare, insegnare, lavorare, collaborare e vivere insieme.

Il 15 settembre è anche la memoria della Beata Vergine Maria Addolorata. Ogni anno, nel giorno in cui ricordiamo l'origine del nostro Ateneo, la Chiesa ci presenta Maria ai piedi della croce: una donna che rimane, che custodisce, che spera e che accompagna il cammino della Chiesa. È un'immagine che può dire qualcosa anche alla nostra comunità: la missione si costruisce nella fedeltà quotidiana, attraverso la presenza, il lavoro e la capacità di rimanere uniti attorno a ciò che è essenziale.

Per questo, nel giorno del nostro anniversario, vogliamo affidare ancora una volta l'Ateneo alla sua intercessione. La invochiamo come Regina degli Apostoli, perché accompagni il cammino dei nostri studenti e di quanti lavorano nella nostra comunità, e perché ci aiuti a vivere la nostra missione con uno sguardo rivolto a Cristo e con un cuore aperto alle persone che ci sono affidate.

Vorrei ringraziare ciascuno di voi per ciò che offre alla vita dell'Ateneo. Una comunità universitaria si costruisce certamente attraverso grandi progetti, ma anche attraverso tanti gesti quotidiani, spesso semplici e nascosti, con cui ciascuno contribuisce a fare dell'Ateneo una vera casa dove si cerca la verità e si cresce insieme.

Affidiamo dunque a Dio il nuovo anno accademico. Chiediamo che ci conceda di cercare la verità con libertà e umiltà, di servirla con competenza e passione, e di costruire una comunità nella quale la verità possa essere vissuta nella carità.

Buon anniversario, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. E buon inizio di anno accademico a tutti noi, sotto lo sguardo materno e l'intercessione di Maria, Addolorata e Regina degli Apostoli.